



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Gruppo Consiliare**  
**Partito Democratico**



*Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Toscana*



Firenze, 5-4-2016

*Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 Regolamento Interno*

**Oggetto: "In merito alle prospettive dell'Ippodromo Federico Caprilli di Livorno "**

**IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE**

**Premesso** che sulla base dei dati contenuti nel Piano Zootecnico Regionale la Toscana risulta una delle regioni più importanti nel settore dell'allevamento dei cavalli, dal momento che nella nostra Regione figurano oltre 18.500 animali, divisi in poco più di 4.200 aziende con circa 20.000 addetti;

**Premesso** che la filiera ippica rappresenta un comparto di notevole importanza per il nostro territorio e meritevole di una particolare attenzione che nel quadro complessivo del Piano regionale agricolo forestale (P.R.A.F.) 2012-2015 risulta come di seguito declinata:

- strutturazione e miglioramento dell'offerta dei servizi di ammansimento e doma del cavallo, con previsione di momenti di aggiornamento per il personale addetto a tali servizi e messa in rete dei risultati di tali azioni;
- iniziative di qualificazione delle produzioni equine toscane attraverso l'allestimento di spazi idonei alla valorizzazione e commercializzazione dei cavalli;
- prosecuzione degli impegni assunti mediante la convenzione stipulata con l'Ispettorato Logistico dell'Esercito presso le strutture del Centro Militare Veterinario (CEMIVET) di Grosseto per la realizzazione, il mantenimento della funzionalità e la messa in sicurezza del Centro stesso;

**Rilevato** che in Toscana riveste un ruolo particolare la pratica dell'allevamento del cavallo per scopi diversi da quello alimentare, e quindi per attività sportive, sia agonistiche che amatoriali, per il turismo equestre e per altre attività affermatesi recentemente quali la riabilitazione equestre;

**Ricordato** che la Toscana risulta essere la Regione con il maggior numero di ippodromi (7) sui 38 operanti su scala nazionale: Torricella di Capalbio, Visarno di Firenze, Dei Pini di Follonica, Casalone di Grosseto, Caprilli di Livorno, Sesana di Montecatini Terme e San Rossore di Pisa; strutture tutte di proprietà delle Amministrazioni comunali, con eccezione per Capalbio e Montecatini (privati) e San Rossore di proprietà della Regione;

**Visto** il decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)";

**Visto, in particolare, l'articolo 23 quater, comma 9, del citato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che, nel prevedere la soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo ippico (ASSI), contempla che le funzioni e le risorse attribuite ad ASSI vengano ad essere ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli;**

**Ricordato che da alcuni anni la crisi ha investito il settore dell'Ippica presenta i seguenti dati: dal 2011 al 2015 i tagli di risorse a ippodromi e montepremi hanno inciso pesantemente sul settore delle corse (200 milioni in meno solo l'anno scorso) e nel 2016 le risorse del MIPAAF impegneranno 89,5 milioni per i montepremi (con una riduzione del 10%) e 49,5 milioni per gli ippodromi (57 milioni nel 2015); mentre le giornate di corse dal 2009 ad oggi sono passate da 2.493 a 1.500;**

**Ricordato che i mestieri che ruotano intorno al mondo del cavallo sono molteplici e coinvolgono migliaia di operatori: groom, allievi fantini, allenatori trotto e galoppo, addestratori giovani cavalli, artieri, maniscalchi, infermieri veterinari, ecc.;**

**Rilevato che l'Ippodromo Federico Caprilli di Livorno, in base alla scheda descrittiva dell'impianto redatta dal MIPAAF, risulta occupare un'area di 182.000 mq così distribuiti:**

- circa 22.000 riservati al pubblico, 27.000 alle piste da corsa, quasi 17.000 a quelle di allenamento, 15.000 alle scuderie e altri 100.000 variamente divisi;
- la pista da corsa, di forma ovale, ha uno sviluppo di 1.240,85 metri e una larghezza nella parte finale della dirittura d'arrivo di 20,41 metri, mentre la larghezza minima della pista risulta essere di 12 metri;
- le piste di allenamento sono due e si trovano nella stessa area di quella da corsa; la prima in erba si sviluppa per 870 metri, la seconda in sabbia si estende per 850 metri;
- il settore scuderie (233 box) comprende 30 sellerie, 2 magazzini, una mascalcia, alloggi e servizi per il personale, mensa, bar e parcheggio riservato;
- il pubblico dispone di uno spazio recintato con una capienza complessiva di 10.000 spettatori e 4.000 posti a sedere, un parcheggio esterno in grado di accogliere 4.000 vetture, 3 bar e 1 ristorante self-service;
- l'ippodromo è fornito di impianto di illuminazione per lo svolgimento di gare in notturna;

**Ricordato che la gestione dell'Ippodromo Caprilli per molti anni è stata effettuata da Labronica Corse, per poi essere affidata stagionalmente alla Società Alfea S.P.A. nel 2011 e 2012, quando la stessa Alfea si aggiudicò un bando per la gestione trentennale dell'ippodromo. Nella primavera del 2014 l'Amministrazione comunale ha dichiarato decaduta Alfea dall'aggiudicazione trentennale ed ha proceduto a pubblicare un "invito a manifestazione di interesse" per la gestione temporanea dell'ippodromo in oggetto poi affidata alla Livorno Galoppo s.r.l.;**

**Ricordato che la situazione di incertezza venutasi a determinare a Livorno aveva spinto il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca- Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica a predisporre i seguenti decreti:**

- n. 51778 del 30 giugno 2014 con il quale veniva definito il calendario nazionale delle corse per il mese di luglio 2014 e per il periodo luglio-dicembre 2014;
- n. 58571 del 28 luglio 2014 con il quale si concedeva alla Società Livorno Galoppo s.r.l. il riconoscimento ai fini dell'organizzazione, nell'ambito del circuito ippico nazionale, di riunioni di corse presso l'Ippodromo di Livorno;
- n. 59003 del 29 luglio 2014 con il quale, al fine di far riprendere nel più breve termine possibile l'attività di corse presso l'Ippodromo di Livorno, si provvedeva all'inserimento di 11 giornate di corse a partire dal 31 luglio ed all'assegnazione di un montepremi di 92.400,00 Euro per grandi premi da svolgersi nel 2014 (tra cui la "Coppa del mare" ed il "Criterium Labronico");

**Ricordato che alla decisione assunta dall'Amministrazione comunale di Livorno la Società Alfea S.P.A. presentava ricorso presso il Tribunale amministrativo, il quale nell'aprile 2015 si esprimeva annullando l'atto del Comune che aveva portato, come detto, alla decadenza di Alfea dall'aggiudicazione della gestione dell'ippodromo di Livorno;**

*Ricordato che il Comune di Livorno nel maggio 2015 si appellava al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza del TAR, il quale nel dicembre 2015 respingeva l'appello;*

*Considerato che attualmente titolare della concessione risulta ancora la società Labronica;*

*Considerato che una parte dei lavoratori di Labronica Corse (21) è stato ricollocata, mentre 8 lavoratori riassorbiti dalla Livorno Galoppo s.r.l. (ultima società a gestire a gestire l'ippodromo Caprili) a partire dal mese di gennaio 2016 risultano essere disoccupati e con una vertenza aperta per non avere ricevuto il corrispettivo di due mensilità di lavoro e il trattamento di fine rapporto;*

*Considerato che, in accordo con il liquidatore erano stati stanziati 300.000 Euro con i quali far fronte anche alle istanze del personale, somma che sarebbe dovuta arrivare alla Labronica da parte del Ministero, dal momento che la società interamente partecipata dal Comune vanta a sua volta crediti per 200.000 Euro dal Ministero competente;*

*Considerato che il 31 marzo u.s. l'assemblea dei soci di Labronica Corse, di proprietà del Comune e in liquidazione da quattro anni, si è chiusa con il respingimento da parte dell'Amministrazione comunale del piano di liquidazione presentato dai curatori e la convocazione di altra assemblea in tempi brevi;*

*Considerato che con il D.M. 4442 del 22-12-2015 il MIPAFF ha inteso individuare i criteri per l'erogazione delle sovvenzioni in favore delle società di corse titolari della gestione degli ippodromi "nell'ottica della valorizzazione e della massimizzazione del diverso apporto che ciascun ippodromo può fornire, in ragione delle proprie peculiarità, alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del settore ippico";*

*Considerato che l'attuale situazione di abbandono in cui versa l'Ippodromo Caprili di Livorno sia sotto il versante gestionale che sotto quello manutentivo della struttura, di fatto al momento escludono, e persistendo tale situazione anche in prospettiva futura, detto ippodromo dalla possibilità di operare nell'ottica "del miglioramento della qualità tecnico-organizzativa delle corse, delle strutture e dei servizi offerti", elementi discriminanti ai sensi del citato D.M. 4442/2015 al fine di accedere alle sovvenzioni previste per le società di corse titolari della gestione degli ippodromi;*

### **INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE**

*se sia a conoscenza della situazione di crisi in cui versa l'Ippodromo Caprili di Livorno e se intenda, nei limiti delle proprie funzioni, studiare interventi volti a sostenere l'attività dell'ippodromo in oggetto sia in termini di competitività, al fine di evitare che l'attività ippica dopo oltre un secolo di storia cessi di essere praticata a Livorno, che di tutela e sviluppo economico, sociale ed occupazionale, nell'ambito d'una realtà territoriale da tempo alle prese con una situazione di crisi occupazionale.*

Francesco Gazzetti

LEONARDO MARINI

ANTONIO MAZZEO

MONIA MONNI

GIANNI ARSEMI